

ABITARE LA VITA, QUI ED ORA

In questo terzo ed ultimo anno del triennio associativo, siamo accompagnati dal verbo ABITARE e orientati nella proposta formativa unitaria dal brano evangelico **“Lo avete fatto a me” (Cfr. Mt 25, 31-46)**

DAGLI ORIENTAMENTI TRIENNALI 2017-2020

Abitare oggi, significa fare proprio l’atteggiamento della comunità cristiana così come viene descritto nella lettera a Diogneto; è incarnare quella condizione apparentemente contraddittoria di **piena cittadinanza e di totale estraneità alle logiche del mondo, una condizione che diventa in sé presenza missionaria** solo se è capace di **contagiare con il piacere e la bellezza di credere insieme**. Ecco perché l’abitare richiede l’avvio di un **processo di riforma dei linguaggi** dell’annuncio e così pure di quelle **strutture** che del dinamismo dell’evangelizzazione sono responsabili: per essere una compagnia coinvolgente e mai esclusiva, attenta al contesto senza riduzionismi e semplificazioni, misericordiosa ma non inerte alla banalità del male, in grado di rendere credibile con la vita l’amore incredibile del Vangelo. Abitare richiede infine il superamento del dualismo tra centri (i luoghi deputati alla pastorale) e periferie, per un’Azione Cattolica che sappia **costruire cultura** nelle carceri, negli ospedali, nelle strade, nelle fabbriche, nei quartieri, in una permanente missione “corpo a corpo”.

In compagnia della Parola “Lo avete fatto a me” (Cfr. Mt 25, 31-46)

“Raggiungete tutte le periferie e là siate Chiesa”: è il mandato che Papa Francesco ha affidato all’AC il 30 aprile 2017. È la misericordia che apre gli occhi ed il cuore per comprendere quali siano i luoghi e le condizioni di vita che attendono la “passione” missionaria di tutta l’associazione.

Abitare le periferie diventa non solo l’atto volontaristico di chi, “una tantum”, vuole compiere un gesto di bontà. È la scelta di “prendere residenza” là dove il Signore si rende presente attraverso i bisogni dei poveri.

È la sfida di un’AC – e di tutta la Chiesa – “in uscita”, che vuole aiutare i suoi aderenti a **fare della misericordia lo stile delle relazioni, ecclesiali e sociali**.

A partire dalla traccia degli orientamenti triennali e alla luce della lettera pastorale del nostro Arcivescovo "Visitare i carcerati", siamo pronti a vivere insieme un nuovo anno pastorale e associativo. Un anno speciale per l'Azione Cattolica diocesana di Napoli, che ci vede impegnati in un nuovo cammino assembleare e nel quale celebriamo 150 anni dalla nascita della nostra bella e grande storia associativa, quella storia di impegno e passione che vogliamo continuare a *custodire, generare ed abitare*. In questo tempo che ci apre a nuove scelte e nuove responsabilità, desideriamo poter raccontare a tutti la gioia e la bellezza di far parte dell'AC, esperienza significativa di vita, famiglia accogliente e luogo in cui vivere e far crescere la nostra vocazione laicale di uomini e donne a servizio delle nostre città e delle nostre comunità, abitando soprattutto i luoghi della fragilità umana che più hanno bisogno di incontrare la misericordia di Dio. Il cammino pastorale di quest'anno scandito dalla sesta opera di misericordia "Visitare i carcerati", ci invita a conoscere e riconoscere il carcere come luogo di annuncio missionario, perché anche chi ha commesso errori, chi porta nel cuore una ferita, chi non ha potuto incontrare la strada del "bene" nella propria vita, possa sentirsi accolto, ascoltato, sostenuto, incoraggiato, e fare esperienza della vera libertà che è quella dell'amore.

...Vogliamo essere tutti insieme una comunità che annuncia, celebra e testimonia il Vangelo della Carità; una comunità che rende tangibile la Misericordia di Dio, in maniera non episodica, ma organica e sistematica, facendoci testimoni dell'amore di Dio che trasforma l'uomo e dà sostanza alla vita...

...Gesù rivela i criteri di validità delle nostre scelte in poche concrete parole: fame, sete, nudità, infermità, carcere (Mt 25). Nel testo più decisivo per la nostra salvezza non c'è alcun riferimento a pratiche rituali ma solo alla solidarietà. "Lo avete fatto a me" diventerà allora il canto ininterrotto che risuonerà in cielo e sulla terra per sempre...

...La Chiesa esperta in umanità è capace di raccogliere nel suo stesso grembo i delinquenti e le loro vittime e sa farsi prossima a tutti per cambiare i cuori con il Vangelo della Misericordia. E' necessario che anche chi ha subito un torto e porta nel cuore una ferita inconsolabile trovi sul suo cammino chi è capace di comprenderlo, sostenerlo, accompagnarlo...

...Il Vangelo ci narra di un Dio che, di fronte alle ripetute cadute dell'uomo, più che condannare, è intento a guarire dal male, a donare con la sua grazia la possibilità di un nuovo inizio, di una vita nuova. La funzione della comunità cristiana è di promuovere itinerari di recupero affiancandosi al colpevole e infondendogli fiducia...

...Il carcere può diventare una scuola di libertà nella misura in cui aiuta a prendere consapevolezza delle proprie schiavitù...

...Il peso del fallimento può diventare sopportabile e addirittura può rappresentare un inizio di rinascita se viene offerta una via di riscatto, una possibilità di rialzarsi e guardare avanti mediante percorsi di misericordia e di guarigione...

...La Chiesa di Napoli anche quest'anno sente l'esigenza di vivere questa dimensione della carità, in particolare verso i crocifissi della vita. Ciò rappresenta la più autentica testimonianza al Vangelo e allo stesso tempo sprigiona una notevole forza evangelizzatrice e missionaria.

[Card. Crescenzo Sepe, Visitare i Carcerati]

Da questi passaggi della lettera pastorale emerge chiaro e forte il grido di bisogno della vera umanità, quella fragile e del dolore, che noi siamo chiamati a conoscere e a guardare per prendercene cura, e ad accompagnare, discernere e integrare per rigenerare vita buona e bella.

Come Azione Cattolica vogliamo continuare a portare luce e speranza, abitando questo tempo nell'impegno educativo, nella ricerca di nuove forme e modalità di evangelizzazione, nell'attenzione e interesse per il bene comune.

Tutto questo mai da soli, ma sempre insieme al nostro Vescovo, ai nostri amici sacerdoti e assistenti, a tutti i nostri fratelli, insieme, nell'esercizio della corresponsabilità e del discernimento comunitario, insieme, nella consapevolezza che l'evangelizzazione del mondo non è un compito riservato a pochi, ma è una missione affidata ad un popolo.

Buon cammino

Il Consiglio Diocesano

ABITARE LA VITA DA LAICI DISCEPOLI MISSIONARI

Nella cornice degli Orientamenti triennali nazionali e diocesani, dentro la linea ecclesiale tracciata da papa Francesco nell'Evangelii Gaudium e seguendo le indicazioni pastorali della nostra Chiesa diocesana, abbiamo provato a declinare e a scandire in maniera più dettagliata il senso dell'*Abitare*. Di seguito indichiamo le attenzioni e iniziative da vivere in particolare in questo anno associativo nella nostra diocesi e nelle nostre comunità parrocchiali, in continuità con le scelte che hanno caratterizzato il cammino associativo di questo triennio, e pronti ad accogliere le nuove sfide che ci interpellano e che orienteranno i passi futuri da compiere con responsabilità, e sempre nello stile della sinodalità, della fraternità, e nella cura della dimensione dell'interiorità, lievito per la nostra quotidianità e per la nostra vocazione alla missione.

Abitare... Una storia generativa: un cuore che batte da 150 anni

L'Azione Cattolica di Napoli celebra il 150° dalla sua fondazione. L'8 dicembre 1869 nasce infatti la prima Società della Gioventù Cattolica a Napoli, a soli due anni di distanza dalla nascita di quella nazionale. Il sogno di due giovani, Mario Fani e Giovanni Acquaderni, in poco tempo raggiunge il cuore di tanti altri giovani italiani e diventa così progetto e vocazione, scelta e servizio, impegno ecclesiale e civile, corresponsabilità tra laici e pastori, passione e missione per il bene comune. In questo anno straordinario per la nostra associazione diocesana, desideriamo quindi, attraverso un percorso, riscoprire insieme la nostra memoria, quella che ci ha generato, e che tanti giovani e adulti hanno saputo custodire ed abitare incarnando il Vangelo della storia in ogni tempo. Una storia di popolo che cammina sulle radici salde della fede e che ci accompagna a diventare adulti nella vita. Dentro questo tempo straordinario, si inserisce un altro compleanno speciale: il 1° novembre 2019 ***l'Azione Cattolica dei Ragazzi spegne 50 candeline***, un compleanno che rappresenta cinquant'anni di cura da parte dei giovani e degli adulti nell'accompagnare i più piccoli a vivere il loro Battesimo, cinquant'anni di protagonismo e di impegno dei piccoli nella vita ecclesiale e civile. Anche per loro è stato pensato un percorso nazionale e diocesano che vedrà coinvolti i ragazzi in una serie di attività formative che li preparerà alla celebrazione del Sinodo dei Ragazzi e all'Assemblea. Questo viaggio nella memoria diventa, quindi, l'occasione per: **custodire e riscoprire** i volti, le storie di vita e le scelte che nella diocesi e nelle

parrocchie ci hanno accompagnato e formato; **generare** nuovo slancio, nuovi legami, pensiero, cultura e relazioni, per rispondere alle nuove sfide e **abitare** con coraggio in questo tempo, questa terra, la nostra Chiesa locale.

....Avere una bella storia alle spalle non serve però per camminare con gli occhi all'indietro, non serve per guardarsi allo specchio, non serve per mettersi comodi in poltrona!

....Fare memoria di un lungo itinerario di vita aiuta a rendersi consapevoli di essere popolo che cammina prendendosi cura di tutti, aiutando ognuno a crescere umanamente e nella fede, condividendo la misericordia con cui il Signore ci accarezza. Vi incoraggio a continuare ad essere un popolo di discepoli-missionari che vivono e testimoniano la gioia di sapere che il Signore ci ama di un amore infinito, e che insieme a Lui amano profondamente la storia in cui abitiamo. Così ci hanno insegnato i grandi testimoni di santità che hanno tracciato la strada della vostra associazione...

(Dal Discorso di Papa Francesco all'AC 30 APRILE 2017)

Abitare... il Tempo della Responsabilità

Siamo alla fine del triennio 2017-2020 e questo terzo anno associativo apre il **tempo della stagione assembleare**, un'esperienza speciale ma anche ordinaria nella vita dell'Associazione, nella quale siamo chiamati a verificare i passi compiuti, a progettare quelli futuri, e a discernere insieme sulle nuove responsabilità. La difficile arte di discernere sui contenuti e sulle persone più adatte ad assumersi una responsabilità associativa richiede capacità di dialogo e ascolto, fraternità, ampio coinvolgimento di tutti. E' un processo che non interessa pochi eletti, ma riguarda tutti, laici e assistenti, e soprattutto che non si ferma a giovani e adulti ma coinvolge e rende protagonisti, nelle forme a loro misura, anche i bambini e i ragazzi dell'Acr. Il tempo delle assemblee segna una tappa importante nella vita dell'AC e diventa occasione per riscoprire e raccontare la bellezza e il valore dell'essere associazione e camminare insieme. Il tempo delle assemblee elettive, dunque, è tempo di grazia, da curare con attenzione, passione e responsabilità, attraverso un percorso che faccia cogliere la bellezza e il significato di questo momento, coinvolgendo tutti i soci, dai più piccoli ai più grandi. Un percorso che quest'anno per noi dell'Azione Cattolica di Napoli si colloca nell'anno celebrativo del 150° anniversario dalla fondazione, una ricorrenza che diventa stimolo per una rilettura del nostro agire e un ripensamento delle nostre scelte e proposte, per essere sempre più

parte attiva della “Chiesa in uscita”. In tale percorso e in tale ottica si pone dunque anche l’**Assemblea straordinaria**, che abbiamo voluto quest’anno per ragionare insieme su alcune proposte di modifica all’Atto Normativo Diocesano. In un contesto ecclesiale e civile in gran parte mutato dal 2004, anno di stesura e approvazione dell’atto normativo, si è avvertita l’esigenza e la responsabilità di un suo aggiornamento per una proposta di AC sempre più adeguata al nostro tempo e al nostro contesto diocesano di Napoli.

Nel percorso assembleare, vogliamo fare allora memoria grata di quanto l’esperienza associativa sia strumento di incontro con il Signore Gesù e occasione per essere pienamente corresponsabili nella vita della Chiesa e del Paese, attraverso una proposta formativa integrale, graduale, permanente, unitaria, che accompagna ciascuno a fare unità di fede e di vita.

Abitare... Il Tempo dell’accompagnamento

C’è un tempo per ogni cosa. In Azione Cattolica c’è un tempo ben definito anche nel vissuto di una responsabilità. La responsabilità è per un periodo, poi bisogna responsabilizzare gli altri, perché l’AC nella nostra parrocchia, non nasce con noi e non muore con noi. Ogni responsabilità diventa generativa di altre, e ogni nuova responsabilità, o che sia accolta, o che sia suscitata, va sempre accompagnata e curata, perché sia vissuta con **gioia** e **consapevolezza**. Essere responsabile in AC: è *dire Sì* ad un’esperienza di vita laicale, è rispondere ad una **vocazione**; è *dire Sì* ad un’**esperienza di vita ecclesiale**, assumendo la vita della Chiesa come la vita della propria famiglia, stando vicini ai propri pastori con l’affetto di figli e la maturità di persone adulte e responsabili; è *dire Sì* ad un’**esperienza di incontro tra le persone**, ad un’esperienza di comunione e condivisione, dedicandosi a costruire relazioni serene e positive, con un impegno di valore sociale e civile in un tempo di grandi solitudini ed individualismi. Il responsabile di AC è un **battezzato, un laico ricco di umanità** e **attento** alla realtà che lo circonda, che sceglie di servire la Chiesa e il mondo, di avere a cuore la vita degli altri, la loro crescita umana, spirituale e culturale, ma che prima di tutto sceglie di coltivare la sua **santità**. E’ un laico che sa parlare della vita e di tutto quanto essa contiene, da cristiano, e che sa comunicare, narrare con la propria vita, che è possibile essere discepoli del Signore e vivere il Vangelo, consapevole dei propri limiti e debolezze, ma in cammino, con un grande desiderio di crescere, di amare e lasciarsi amare dal Signore.

“Ricordiamoci che il nostro impegno non è solo fare cose grandi ma è anche fare quotidianamente quelle piccole cose che preparano la via del Signore.”

(Bachelet)

"I cristiani non si differenziano dagli altri uomini né per territorio né per lingua o abiti. Essi non abitano in città proprie né parlano un linguaggio inusitato, la vita che conducono non ha nulla di strano... Abitano nelle città greche o barbare, come a ciascuno è toccato, e uniformandosi alle usanze locali per quanto concerne l'abbigliamento, il vitto e il resto della vita quotidiana, mostrano il carattere mirabile e straordinario, a detta di tutti, del loro sistema di vita... Abitano nella propria patria, ma come stranieri... Ogni terra straniera è loro patria e ogni patria è terra straniera... Sono nella carne, ma non vivono secondo la carne. Dimorano sulla terra, ma sono cittadini del cielo. Obbediscono alle leggi stabilite, e con la loro vita superano le leggi."

(Lettera a Diogneto)

Abitare... I luoghi del discernimento

I luoghi del discernimento restano per noi tutti, i luoghi sia dell'ambito ecclesiale che civile, che sempre più vanno abitati e contagiati di bene, i luoghi del dialogo e del pensare insieme anche tra generazioni diverse. L'Azione Cattolica vuole continuare ad essere occasione e scuola dell'incontro intergenerazionale, farsi promotrice di conoscenza, informare, suscitare, smuovere le coscienze, generare pensiero, dialogo, confronto, attivare processi. In quest'ottica, restano di grande valore e parte integrante della nostra proposta formativa, tutti gli strumenti e i percorsi che l'Associazione mette a disposizione per stare al passo con i tempi e dentro le questioni della vita: le riviste, gli Istituti, il Centro Studi, gli strumenti digitali, i Movimenti (MSAC, MLAC, MIEAC), i seminari e tutte le iniziative che vanno in tal senso. A livello diocesano vogliamo continuare e far crescere sempre più il **Progetto Filippo Luciani** come osservatorio permanente sui temi sociali, culturali, politici, e promotore di incontri formativi, convegni, seminari studio, percorsi di formazione sociopolitica, di educazione alla cittadinanza. Uno strumento quindi a servizio delle parrocchie per far emergere la particolare vocazione al bene comune insita nel Dna dell'essere laico di AC incardinando i principi della Dottrina Sociale della Chiesa.

Abitare... Le relazioni

In un contesto sociale ed ecclesiale caratterizzato da frammentazione e individualismo, nel quale le differenze vengono spesso avvertite come ostacoli inconciliabili con l'identità, siamo chiamati a stimolare processi di "cattolicità attiva" (don Tonino Bello). **Corresponsabilità, sinodalità e fraternità** sono le tre vie che come Azione Cattolica vogliamo continuare a percorrere avendo sempre cura delle **relazioni** belle e autentiche, di quelle da costruire e di quelle da rafforzare. Relazioni tra generazioni diverse come ricchezza che accoglie energie, sensibilità, prospettive diverse, che considera ogni persona alla pari delle altre, che valorizza, rispetta e accompagna tutte le età soprattutto nella concreta realizzazione di progetti ed esperienze **unitarie**. In tal senso va sempre più promossa e curata l'intersectorialità, soprattutto tra il Settore Adulti e Giovani, strada che in maniera precisa ci indica anche la Christus Vivit, e tra i due Settori e l'Acr perché sempre più si cresca insieme come famiglia e si accompagnino le persone nelle diverse fasi e dimensioni della vita (giovane-adulto, famiglia, adultissimi). Relazioni con il proprio Vescovo, con i parroci, con tutti i sacerdoti e i seminaristi, perché l'AC resta scuola e palestra di comunione e condivisione ecclesiale. Relazioni quindi con le parrocchie e tra le parrocchie, avendo cura in maniera particolare dei responsabili associativi perché non sentano mai il peso dell'impegno a cui sono chiamati e sappiano accoglierlo e viverlo con gioia e in pienezza. Relazioni con gli Uffici diocesani, con la Facoltà Teologica, con tutti coloro che sono parte del Popolo di Dio, con le diverse vocazioni e ministeri. Relazioni con il territorio per generare inclusione e costruire alleanze.

Abitare... i luoghi della fragilità

La lettera pastorale che il nostro Arcivescovo ha consegnato alla Chiesa diocesana in occasione dell'apertura dell'anno pastorale ci invita anche quest'anno a metterci in ascolto della vita ferita e fragile. "Visitare i carcerati" è l'invito ad abitare il luogo del carcere e a porsi accanto a chi vive una condizione di "non libertà" e grida forte il bisogno di umanità e di speranza. Un invito che l'Azione cattolica di Napoli accoglie e rinnova oggi, a dieci anni dalla nascita del **Progetto Carcere**, un progetto che vede impegnati volontari giovani e adulti a seguire gruppi di catechesi e animare la messa domenicale in carcere. Andare in carcere significa mettere il proprio cuore accanto a quello dei detenuti e delle loro famiglie, per seminare speranza e fiducia nel Signore, per

annunciare un vangelo di misericordia e di liberazione; andare in carcere significa contribuire ad umanizzare questo luogo, a rendere l'esperienza della detenzione occasione di recupero e di reinserimento dei detenuti nella realtà sociale. Con questa certezza, attraverso le diverse forme possibili, e continuando nella stretta collaborazione con la Pastorale carceraria, vogliamo proseguire in questo impegno, promuovendo questa attenzione e cura in ogni comunità parrocchiale, suscitando e accompagnando vocazioni all'impegno di volontariato in carcere soprattutto tra adulti e giovani-adulti, e preoccupandoci di stare accanto alle famiglie dei detenuti, in particolare dei loro figli, perché possano crescere sulla via del "bene".

Abitare... le comunità parrocchiali e il territorio

La parrocchia, insieme al territorio, resta per l'AC luogo privilegiato di evangelizzazione e missione. E' la parrocchia, dentro la **città**, il luogo dove poter incontrare la gente e offrire loro spazi inclusivi e una proposta formativa capace di rispondere ai bisogni di vita odierni, avendo cura e accompagnando **tutti e ciascuno** nelle diverse dimensioni e ambiti della vita (spirituale, affettiva, lavorativa...). Per fare questo ogni Associazione sia pienamente dentro la comunità parrocchiale, ne senta e ne viva l'appartenenza coltivando sempre la comunione con il parroco e con tutti gli altri membri, non avendo paura di intraprendere nuovi percorsi o parlare nuovi linguaggi, nell'ottica di quella "conversione pastorale" alla quale ci invita papa Francesco (EG 27). Abitare la comunità vuol dire anche avere sempre uno sguardo missionario sul territorio, sulla propria città, amandola, contribuendo a renderla ambiente sano e vivibile per tutti, prendendosene cura e stando dentro i processi che generano bene comune. Uno sguardo che sappia poi andare anche oltre il proprio territorio, e orientato dall'aver a cuore la salvaguardia del creato, tema e obiettivo centrale di questo tempo, che facciamo nostro accogliendo anche l'ultimo invito di Papa Francesco a ricostruire un "patto educativo globale" che ci educi alla solidarietà universale e a sentire la terra come "casa comune" e che passa innanzitutto attraverso un "cammino educativo che coinvolga tutti".

Di seguito le proposte diocesane distinte nelle quattro Aree Formative

INTERIORITA'

L'interiorità è il luogo dell'incontro con il Signore e con i fratelli, è ciò che dà senso e impulso alla nostra esistenza. La vita spirituale si nutre della preghiera orante, attinge alla Parola per il discernimento spirituale e celebra nella Liturgia e nei Sacramenti la comunione. L'AC si spende per coltivare la vita spirituale e custodire l'interiorità, nel rispetto dei ritmi e dei tempi della quotidianità, diversi per condizioni, età e stati di vita.

Proposte

- Esercizi spirituali per Assistenti: **3-8 Novembre**
- Pellegrinaggio per gli Adultissimi: **11 marzo**
- Ritiro per i Giovani: **20-22 Marzo**
- Pellegrinaggio a piedi a Pompei: **30 Maggio**

ECCLESIALITA'

L'esperienza associativa è un'esperienza di vita ecclesiale, di dedizione alla Chiesa locale, di condivisione dell'ansia evangelizzatrice della Chiesa, di corresponsabilità, di comunione con i pastori con gli altri fratelli della comunità. Il cammino dell'associazione si inserisce nella vita ecclesiale e civile della nostra chiesa diocesana e della nostra terra.

Proposte

- Convegno nazionale Assistenti: **7-10 Ottobre**
- Festa Regionale Acr: **13 Ottobre**
- "Ragazzi in Sinodo" - Festa diocesana per i 50 anni Acr: **1 Novembre**
- **FESTA DIOCESANA 150 ANNI: 14 Dicembre**
- Assemblea Diocesana: **14-16 Febbraio**
- Assemblea nazionale: **30 Aprile-3 Maggio**
- Festa diocesana degli incontri Acr con le Famiglie: **17 Maggio**

La partecipazione alle iniziative pastorali e formative della diocesi e dei decanati, sono parte integrante del calendario associativo.

RESPONSABILITA'

L'esperienza associativa è cura educativa di ragazzi, giovani e adulti, ciò presuppone un notevole impegno nel formare ed accompagnare gli educatori, i responsabili e gli assistenti a cui è affidata questa cura. L'AC, che ha fatto dell'educazione e della formazione delle coscienze il cuore delle sue scelte, avverte con forza questa sfida e vuole continuare, con passione, generosità ed impegno a prendersi cura delle nuove generazioni.

Proposte

- Weekend Associativo per Responsabili parrocchiali: **28-29 Settembre**
- Modulo Giovani: **15-17 Novembre**
- Scuola di giornalismo e partecipazione MSAC: **15-17 Novembre**
- Convegno nazionale Animatori Adulti: **22-24 Novembre**
- Congresso diocesano Movimento Lavoratori AC: **12 Gennaio**
- Congresso diocesano Movimento Studenti AC: **26 Gennaio**
- Laboratorio di Formazione per i nuovi Consigli Parrocchiali: **1 Febbraio**

Focus: Formazione per le nuove parrocchie e nuovi educatori ed animatori

Per la formazione dei nuovi educatori-catechisti dei ragazzi e degli animatori dei gruppi giovani e adulti, sarà cura della Presidenza diocesana organizzare incontri mirati a livello parrocchiale e/o interparrocchiale, in base ai percorsi formativi da proporre e attivare.

FRATERNITA'

L'esperienza associativa è soprattutto un'esperienza di relazioni, di incontro tra le persone e tra le generazioni. Accoglienza e attenzione sono alcune delle forme che dicono il riconoscimento della realtà dell'altro e il suo essere dono di Dio. Essere fratelli ci chiede di costruire relazioni cordiali e partecipi tra le persone.

Proposte

- Giornata di fraternità Adulti e Famiglie: **19 Aprile**
- Campo Adulti e Giovani-Adulti: **6-7 Giugno**
- Campo scuola Acr (elementari e medie): **16-19 Luglio**
- Campo scuola Giovanissimi: **27-30 Agosto e 3-6 Settembre**

Un cuore che batte da 150 anni...
Il Percorso assembleare in Tappe

Prima tappa: Weekend diocesano

Il weekend diocesano di settembre è da sempre il tempo che ospita l'Assemblea di inizio anno, con la quale apriamo il nuovo anno associativo. Quest'anno si arricchisce di due sfumature: l'apertura del percorso assembleare e l'inizio dei festeggiamenti per i 150 anni della nostra AC diocesana e i 50 anni dell'Acr.

DATA	DESTINATARI
28-29 Settembre	Responsabili parrocchiali

Seconda tappa: Percorso assembleare parrocchiale

*Il percorso assembleare parrocchiale (che sarà accompagnato da un apposito **Vademecum**) rientra pienamente nell'anno celebrativo del 150°. Diventa quindi l'occasione per:*

- *Custodire la memoria e riscoprire la propria storia associativa;*
- *Generare nuovi processi e nuove responsabilità nell'impegno associativo, educativo, civile, sociale, politico;*
- *Abitare il proprio tempo sempre più da laici discepoli-missionari.*

*Questa tappa della vita dell'Azione cattolica, allora, diventa **un tempo di grazia** da vivere come opportunità per verificare il cammino svolto, compiere un collaudo e rilanciare l'impegno di ogni associazione parrocchiale a:*

- *Suscitare nei ragazzi, nei giovani e negli adulti scelte di bene perchè **prendano l'iniziativa** nella Chiesa, nell'Associazione e nella città;*
- *Coltivare la propria spiritualità per **coinvolgersi** nella vita di tutti i giorni testimoniandone la bellezza anche nella fatica;*
- *Trasfigurare e contagiare i luoghi e le relazioni che ciascuno vive.*

DATA	DESTINATARI
Ottobre – Novembre – Dicembre	Associazioni parrocchiali

Terza tappa: Ragazzi in Sinodo - Festa diocesana dei 50 anni Acr

Cinquant'anni dell'Acr non sono un traguardo qualsiasi, tanto più quando a compiere cinquant'anni è qualcuno – in questo caso l'Acr – che ha scritto e desidera ancora continuare a scrivere un pezzo importante di storia per la Chiesa e per il Paese. Cinquant'anni di attenzione ai più piccoli, valorizzandone il protagonismo nella vita ecclesiale e civile. Cinquant'anni di gruppi, per ricordarci sempre che “dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro”. Cinquant'anni di impegno per la Pace, per l'integrazione delle diversità, cinquant'anni di vita nella carità, insieme alla comunità cristiana. Per questo compleanno speciale è stato pensato non solo un percorso che coinvolge tutto il nostro Paese e che ha per tema la riflessione sulla fede dei piccoli, ma anche un appuntamento diocesano in cui festeggiare questo speciale compleanno!

DATA	DESTINATARI
1 novembre 2019	Ragazzi ed Educatori

Quarta tappa: 150 ANNI - FESTA DELL'ADESIONE

Il 7 dicembre del 1869 a Napoli nasceva l'Azione cattolica, una storia bella di servizio alla Chiesa di Napoli e alle città della diocesi, una passione per Gesù e per la vita dei bambini e dei ragazzi, dei giovanissimi, dei giovani, degli adulti. Questo compleanno va festeggiato alla grande perché sia l'occasione per ritornare alle radici della nostra storia, per conoscere i volti e le storie di coloro sulle cui gambe questo sogno ha camminato fino a noi nel solco della fedeltà creativa che caratterizza la missione dell'Azione Cattolica.

DATA	DESTINATARI
14 Dicembre	Tutti

Quinta tappa: CONGRESSI DEL MLAC E DEL MSAC

Il triennio che si sta per concludere ha visto i due Movimenti dell'Azione Cattolica rinascere e muovere i primi passi nella nostra diocesi. Le attenzioni al mondo del lavoro e della scuola devono diventare ancora di più centrali nella vita dei cristiani e, quindi, sempre meglio dobbiamo accompagnare, attraverso i nostri cammini, i ragazzi, i giovanissimi, i giovani e gli adulti a maturare quell'unità di vita che aiuta ad essere cristiani non solo in chiesa, ma anche e

soprattutto nel mondo. Pertanto, la celebrazione dei due Congressi, in questo anno assembleare e dei 150 anni della nostra Ac, diventa l'occasione per ridirci la necessità e l'importanza dei due Movimenti nella vita della nostra Associazione perché nei nostri gruppi parrocchiali prenda il via il rilancio pieno e profondo del MSAC, strumento di annuncio e opportunità per i Giovanissimi di **Abitare la scuola** e viverla da protagonisti, e del MLAC, strumento di annuncio per **Abitare il mondo del lavoro** da cristiani.

DATA	DESTINATARI	TEMA
12 Gennaio 2020	Giovani e Adulti	L'AC e il lavoro
26 Gennaio 2020	Giovanissimi	L'AC e la scuola

Sesta tappa: Assemblea diocesana

L'Assemblea diocesana, come l'Assemblea parrocchiale, è alla fine di un triennio, il tempo per rendere grazie, fare sintesi del cammino fatto e sognare i prossimi passi da compiere. Queste quindi le tre tappe scandiranno la nostra assemblea in tre giornate:

- Il **Venerdì**, con la **veglia mariana** vogliamo rendere grazie a Dio per i nostri 150 anni sottolineando il legame forte tra l'AC e Maria;
- Il **Sabato** con il **Convegno storico** vogliamo raccontare i passaggi più significativi della nostra storia, i volti e le storie di chi ci ha preceduto;
- La **Domenica** con l'Assemblea elettiva vogliamo vivere la scelta democratica, che caratterizza l'Azione cattolica da sempre, e la rende una storia che si trasmette anche nella responsabilità.

EVENTO	DATA	DESTINATARI
Veglia mariana	14 febbraio 2020	Tutti
Convegno storico	15 febbraio 2020	Tutti
Assemblea	16 febbraio 2020	Responsabili Delegati

LA PROPOSTA FORMATIVA ACR, GIOVANI, ADULTI PER L'ANNO ASSOCIATIVO 2019-2020



L'icona biblica di questo anno associativo (Matteo 25,31– 46) fa riflettere gli **Adulti** sul tempo, su come lo utilizziamo e sul termine della nostra esperienza umana. La nostra cultura, segnata da una certa paura del limite, della morte, della fine, trova un po' ostico il linguaggio di questo discorso di Gesù che, invece, ci viene consegnato come dono e

Buona Notizia. Ci spinge, infatti, a guardare avanti, verso la pienezza e il compimento dell'esistenza. In esso non è descritto ciò che accadrà nel futuro (la fine), ma invita a vivere il presente guardando ad esso, orientando la nostra esistenza verso il Signore e realizzando così, già oggi, una vita buona, bella e beata (il fine). Per fare ciò è indispensabile pensarsi popolo, fratelli, capaci di riconoscere l'altro anche nel bisogno, dipinti da quell'amore che ci fa scorgere nell'altro la persona stessa di Gesù. Alla luce del fine, ogni tempo della nostra vita acquista senso e diventa significativo nella misura in cui riusciamo a renderlo, almeno, una timida proiezione nel mondo del grande amore di Dio per l'umanità. Ci facciamo, allora, interrogare dalla nostra esperienza di "abitanti" del tempo: come diventare adulti capaci di viverlo restando aperti al futuro e alle sorprese di Dio? Cosa ci aiuta a rendere "tempo favorevole" i tempi che ognuno di noi sperimenta (la fine, la memoria, l'attimo, l'imprevisto, l'attesa) in modo da essere adulti significativi oggi? Questo è il filo rosso che lega le diverse tappe del testo formativo di quest'anno.

Alla Tua altezza è il sussidio che l'Azione cattolica offre come guida agli educatori di gruppi **Giovani (19-30 anni)** nell'accompagnamento personale e di gruppo. **Alla Tua altezza** significa fare proprio lo stile dell'Amore misericordioso, così come Gesù "buon pastore" ci indica nel brano che fa da sfondo all'anno associativo (Mt 25, 31-46); è vivere quella condizione di amore gratuito di chi, con un cuore



predisposto alla “Sua” altezza, non si pone su un gradino più alto del fratello, ma decide di camminare al suo fianco per essere compagnia coinvolgente e mai esclusiva. Abitare la vita in questi termini conduce quindi a scelte di impegno significative, relazioni fondate su sguardi di bene e comunità territoriali dove esprimere concretamente il nostro essere Chiesa. **Alla tua altezza** propone temi e piste di attività arricchite da testimonianze, videolectio, box dedicati al *Sinodo sui giovani* e materiali multimediali, da consultare sul sito materialiguide.azionecattolica.it. Alla guida è allegato il fascicolo di approfondimento *Se ti prendo per mano... Essere educatori di giovani fuori sede*.



“È la città giusta” è lo slogan dell'Iniziativa Annuale 2019-2020 che quest'anno, attraverso l'ambientazione della CITTÀ, accompagna il cammino di fede dei bambini e dei ragazzi dell'Acr. Osservata da un tetto – come fa la protagonista de Il favoloso mondo di Amélie – la città descrive solo in apparenza un paesaggio “statico”. C'è infatti un aspetto che non va trascurato, ed è il dinamismo interiore della città, concepita come spazio per la vita di relazione, dentro la quale si sviluppano storie e rumori, in processi di demolizione e continua costruzione. A fare la città, insomma, non sono infatti solo “le pietre” ma anche la vita che a quelle “pietre” dà un'anima. In un'altra accezione poi, la casa è concepita come una piccola città e per contro la città come una grande casa: è il senso stesso dell'abitare le città come fossero delle case, appunto, luoghi in cui si avverte un costante senso di familiarità, in cui si coabita ciascuno con il proprio ruolo, in cui ci si riconosce nella quotidianità, in cui ci si sente sicuri e protetti, nei quali ogni spazio assolve a una funzione specifica dell'esistenza quotidiana. Nell'anno della compagnia i bambini e i ragazzi sono chiamati a vivere pienamente la loro appartenenza alla Chiesa in uno stile comunionale che mai diventa esclusivo. Per vivere la compagnia è allora necessario che i piccoli non siano considerati come i destinatari passivi di una proposta in attesa di una non meglio specificata pienezza, ma discepoli-missionari in cammino nel popolo di Dio. Appartenere e dunque “abitare” la Chiesa vuole dire sentirsi partecipi, in virtù del Battesimo, della sua missione evangelizzatrice. Abitare in pienezza e con senso nuovo i

luoghi e gli ambiti delle realtà civili ed ecclesiali, restituendogli significato e credibilità e ponendo in esse il seme buono del Vangelo, sono tappe essenziali nella costruzione di quell'opera meravigliosa che è il bene comune: questa È la città giusta! Pronti a costruirla e custodirla insieme?!

Qui e ora! è la proposta formativa che l'Azione cattolica italiana dedica ai gruppi giovanissimi (15-18 anni) per l'anno associativo 2019-2020. I giovanissimi saranno incoraggiati ad abitare il loro tempo con consapevolezza e spirito critico, senza pensare che la loro vita sarà realizzata pienamente soltanto in futuro, al raggiungimento di obiettivi più o meno lontani. In fondo, il segreto per una vita riuscita si svela nell'oggi di ciascuno, nei piccoli passi di ogni giorno. Ce lo rivela proprio il Signore nel brano che accompagna il cammino di questo anno: *Lo avete fatto a me (Mt 25, 31-46)* è la chiave di volta per una vita all'insegna della misericordia e vissuta in pienezza. La proposta, scandita da quattro "tappe" – Pazienza, Fedeltà, Appartenenza e Gratuità – si competa di tre dossier (*Compagni di strada e ammiratori di arcobaleni*, *Così come sei: giovanissimi discepoli missionari* e *Lo spirito critico, tra formazione informazione*) e un fascicolo di approfondimento (*Se ti prendo per mano... Essere educatori di giovani fuori sede*), da utilizzare nella fase di pensiero e di programmazione del cammino. Il fascicolo rivolgendosi agli educatori che si trovano, spesso loro malgrado, ad accompagnare i giovanissimi nella scelta di trasferirsi fuori sede per seguire la propria strada altrove, si inserisce perfettamente nell'idea del presente come tempo da abitare consapevolmente. Poi non può mancare l'accesso alla sezione dedicata alla Guida giovanissimi e ai contenuti multimediali sul nuovo portale materialiguide.azionecattolica.it, dove troverai materiali utili per le attività, le videolectio e le videotestimonianze di cui potrai servirti, oltre a una traccia per il campo estivo.



Sunday sharing è un semplice strumento utile per i giovanissimi affinché possano sempre avere a portata di mano una parola che illumini le loro domeniche da ottobre 2019 a giugno 2020, un versetto del Vangelo, un pensiero di un sacerdote e una foto scattata per l'occasione: tanti segnalibri da staccare e tenere con sé, da condividere e regalare.

IL CALENDARIO 2019/2020

SETTEMBRE 2019

APPUNTAMENTI DIOCESANI

- 13** Apertura Anno
Pastorale
- 24-26** Convegno diocesano
"Andate e annunciate"
- 28-29** Weekend Responsabili

IN PARROCCHIA

NEL DECANATO

OTTOBRE 2019

APPUNTAMENTI DIOCESANI

- 6** Ordinazioni diaconali
- 7-10** Convegno Assistenti
- 13** Festa Regionale
- 17** Adorazione Missionaria
- 25** Veglia Missionaria
Diocesana

IN PARROCCHIA

NEL DECANATO

*Acr - Mese del Ciao da vivere a livello parrocchiale
Mese Missionario – Assemblee Parrocchiali*

NOVEMBRE 2019

APPUNTAMENTI **DIOCESANI**

1 Ragazzi in Sinodo – Festa
diocesana 50 anni Acr
3-8 Esercizi Spirituali per
Assistenti
9 Presentazione diocesana
Christus Vivit
15-17 Modulo Giovani e scuola
di giornalismo MSAC Nazionale
22-24 Convegno Animatori
Adulti nazionale

Assemblee Parrocchiali

IN PARROCCHIA

NEL DECANATO

DICEMBRE 2019

APPUNTAMENTI **DIOCESANI**

8
Festa dell'Adesione

14
Festa Diocesana
150 anni

Assemblee Parrocchiali

IN PARROCCHIA

NEL DECANATO

GENNAIO 2020

APPUNTAMENTI **DIOCESANI**

12
Congresso Movimento
Lavoratori AC

26
Congresso Movimento
Studenti AC

IN PARROCCHIA

NEL DECANATO

Unitario - Mese della Pace

FEBBRAIO 2020

APPUNTAMENTI **DIOCESANI**

1 Incontro con nuovi Consigli
Parrocchiali
2 Giornata per la Vita

14-15-16
Assemblea diocesana

IN PARROCCHIA

NEL DECANATO

MARZO 2020

APPUNTAMENTI DIOCESANI

11 Pellegrinaggio Adultissimi
20-22 Ritiro Giovani
29 Assemblea Regionale

IN PARROCCHIA

NEL DECANATO

APRILE 2020

APPUNTAMENTI DIOCESANI

8 Messa crismale
19 Giornata di fraternità
familiare – Settore Adulti
30 Assemblea nazionale

IN PARROCCHIA

NEL DECANATO

Acr – Inizio Mese degli Incontri

MAGGIO 2020

APPUNTAMENTI DIOCESANI

1-2-3 Assemblea nazionale
17 Festa diocesana degli
incontri Acr e Festival della
Famiglia
30 Pellegrinaggio a Pompei

IN PARROCCHIA

NEL DECANATO

Acr - Mese degli Incontri

GIUGNO 2020

APPUNTAMENTI DIOCESANI

6-7 Campo diocesano Adulti e
Giovani-Adulti

IN PARROCCHIA

NEL DECANATO

LUGLIO 2020

APPUNTAMENTI **DIOCESANI**

16-19

Campo scuola diocesano

Acr

(Piccolissimi, scuole elementari
e medie)

IN PARROCCHIA

NEL DECANATO

Unitario - 11° Edizione Sentieri Frassati

Acr - Tempo Estate Eccezionale - Oratori parrocchiali

AGOSTO-SETTEMBRE

APPUNTAMENTI **DIOCESANI**

27-30 Campo scuola diocesano
Giovanissimi

3-6 Campo scuola diocesano
Giovanissimi

IN PARROCCHIA

NEL DECANATO

Signore Dio, Uno e Trino,
comunità stupenda di amore infinito,
insegnaci a contemplarti
nella bellezza dell'universo,
dove tutto ci parla di te.
Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine
per ogni essere che hai creato.
Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti
con tutto ciò che esiste.
Dio d'amore, mostraci il nostro posto in questo mondo
come strumenti del tuo affetto
per tutti gli esseri di questa terra,
perché nemmeno uno di essi è dimenticato da te.
Illumina i padroni del potere e del denaro
perché non cadano nel peccato dell'indifferenza,
amino il bene comune, promuovano i deboli,
e abbiano cura di questo mondo che abitiamo.
I poveri e la terra stanno gridando:
Signore, prendi noi col tuo potere e la tua luce,
per proteggere ogni vita,
per preparare un futuro migliore,
affinché venga il tuo Regno
di giustizia, di pace, di amore e di bellezza.
Laudato si'!

Amen.

(dalla Preghiera cristiana con il creato, Laudato si', Papa Francesco)

